



DIREZIONE
MUSEI STATALI
DELLA CITTÀ
DI ROMA

in collaborazione con la

SIAE DALLA
PARTE
DI CHI
CREA

LA DIREZIONE DEI MUSEI STATALI DELLA CITTÀ DI ROMA
presenta al pubblico la II edizione

Mirabilia of Music

LA MUSICA APRE I MUSEI

dal 12 al 30 dicembre 2021

ROMA



MUSEO BONCOMPAGNI LUDOVISI

Domenica 12 dicembre 2021 – ore 17:00

Dimitri Grechi Espinoza

The spiritual way

Dimitri Grechi Espinoza nasce a Mosca nel 1965 e fin dalla giovane età si avvicina alla musica jazz e allo studio del sax. La sua musica è contaminata dalle culture dell'est Europa, ma anche dalla tradizione jazzistica italiana e americana. Nel 2000 fonda il gruppo di ricerca musicale Dinamitri Jazz Folkloreed inizia una collaborazione con la compagnia congolese Yela waper una ricerca sulla tradizione della musica di guarigione Kongo.

Il collettivo raggiunge nel 2014 il secondo posto come Miglior Gruppo Italiano nella classifica della rivista Musica Jazz. Parallelamente al progetto con il Dinamitri Jazz Folklore, Dimitri porta avanti anche la sua carriera da solista nel progetto OREB, in cui unisce due grandi passioni: lo studio della scienza sacra nelle culture tradizionali e la ricerca sul suono con l'obiettivo di riscoprire lo spazio sonoro dei luoghi sacri. OREB è formato da tre album: il primo è Angel's Blows del 2014, registrato nel Battistero di San Giovanni a Pisa e prodotto da Ponderosa Music & Arts. Secondo disco del progetto OREB, pubblicato per Ponderosa Music & Arts nel 2016, è ReCreatio che viene registrato a Livorno nel Cisternino di Pian Rota, un'incredibile architettura neoclassica. Per il terzo e ultimo disco nell'ambito del progetto OREB, Dimitri torna al Battistero di S. Giovanni a Pisa dove registra nel 2019 The Spiritual Way, un album in cui sceglie «di affrontare il tema delle virtù spirituali, ritenendo importante riproporlo in tempi come questi, apparentemente così poco spirituali». Nel 2020 si esibisce a JAZZMI per un concerto speciale in cui il suo sax risuona e incanta il pubblico.



LA DIREZIONE DEI MUSEI STATALI DELLA CITTÀ DI ROMA
presenta al pubblico la II edizione

Mirabilia of Music

LA MUSICA APRE I MUSEI

dal 12 al 30 dicembre 2021

ROMA

MUSEO BONCOMPAGNI LUDOVISI

GALLERIA SPADA

MUSEO HENDRIK CHRISTIAN ANDERSEN

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO

MUSEO NAZIONALE DEGLI STRUMENTI MUSICALI

AREA ARCHEOLOGICA DI VEIO

PANTHEON - BASILICA DI SANTA MARIA AD MARTYRES

Martedì 14 dicembre 2021 – ore 16:00

Riccardo Pisani e Giovanni Bellini

Alla guerra d'amore

ARIE E CANZONI DEL SEICENTO ITALIANO

Riccardo Pisani *tenore*

Giovanni Bellini *tiórba e chitarra barocca*

Una serie numerosa di insigni compositori (talvolta anche cantanti e poeti) sorse nell'Italia del primo Seicento, dando alle stampe centinaia di "madrigali a voce sola" su testi dei più grandi poeti del Rinascimento e Barocco. Girolamo Frescobaldi, grande innovatore anche per strumenti a tastiera, Giulio Caccini, dalla vena elegantemente classicheggiante, Sigismondo D'India, autore di pagine quanto mai drammatiche e ardite, Stefano Landi, dalla facile vena melodica, Giovanni Felice Sances, autore di impressionanti ciaccone vocali, Francesco Rasi, grande cantante dell'epoca e il rivoluzionario Claudio Monteverdi.

«Musica e poesia son due sorelle», scriverà Giovan Battista Marino nel canto VII dell'Adone (1623), riferendosi alla comune natura ritmica insita nei geni di entrambe. Il canto a voce sola, al posto delle molte voci e dei molteplici testi sovrapposti presenti nel madrigale, era la soluzione per restituire integrità e pregnanza. L'ideale era un «quasi che in armonia favellare», cioè 'parlare in musica', come scrisse Giulio Caccini nella prefazione alle sue Nuove musiche (Firenze, 1602).

L'unione tra la potenza del canto sull'animo umano, in particolare il canto solistico, e il messaggio del testo poetico fu dunque l'elemento fondante della nuova musica. E, non meno importante, l'abilità del cantante nell'usare le dinamiche e i colori della voce in stretto rapporto col testo poetico, a realizzare la nuova "poetica degli affetti". Sul cammino di questa visione artistica si andavano esplorando le potenzialità di due nuovi generi musicali: la musica vocale rappresentativa (realizzata in scena con costumi, scenografie e appropriata gestualità) e la musica vocale da camera (eseguita per il diletto di un ristretto numero di nobili e cortigiani o in altre situazioni informali). Negli stessi anni Johann Hieronymus Kapsberger, il "todesco della tiórba" riuscì ad imprimere nuove risorse espressive e retoriche in ambito strumentale, anch'esse basate sulla varietà di affetti, e fortemente legata all'arte dell'improvvisazione. Egli brilla per una geniale combinazione di imprevedibilità e di arditezza, su forme musicali ampie e sapientemente cesellate. Ecco dunque uno straordinario viaggio negli splendori e nelle nuances della musica del primo Seicento, che ben rispecchia il fermento della nuova stagione musicale italiana atto a porre le basi per tutta la musica a venire.

PROGRAMMA: *Se l'aura spira* (Girolamo Frescobaldi, 1583-1643), *Amor ch'attendi* (Giulio Caccini), *Un guardo* (Francesco Rasi), *Toccata I* (J. H. Kapsberger), *Dolcissimo Sospiro* (Giulio Caccini), *A che più l'arco tendere* (Stefano Landi), *Usurpator tiranno* (Giovanni Felice Sances), *Sarabanda* (J. H. Kapsberger), *Amarilli* (Giulio Caccini), *I dilette del mondo* (Orazio Michi), *Piangono al pianger mio* (Sigismondo d'India), *Kapsberger* (J. H. Kapsberger), *Alla guerra d'amore* (Stefano Landi), *Voglio di vita uscir* (Claudio Monteverdi), *E viver e morire* (Andrea Falconieri).

RICCARDO PISANI

Nato a Roma, è stato puer cantor presso la Cappella Musicale Pontificia "Sistina" dal 2000 al 2003. Ha iniziato gli studi vocali con Claudia Biadi Nizza e si è laureato a pieni voti in Canto Rinascimentale e Barocco con il contralto Sara Mingardo presso il Conservatorio di Santa Cecilia di Roma. Attualmente si perfeziona con il baritono Gabriele Lombardi. Ha partecipato a masterclasses e seminari con Victor Torres, Rinaldo Alessandrini, Furio Zanasi, Alfredo Bernardini, Alessandro Quarta. Nel 2012 Ha vinto il premio speciale "Provincia di Roma" al Concorso Internazionale di Musica Sacra. Nel 2013 ha preso parte Ambronay Baroque Academy diretta da Leonardo García Alarcón, nel ruolo di Apollo per l'Orfeo di Monteverdi. Nel 2014 è stato invece selezionato come Orfeo da René Jacobs per le Formazioni Professionali della Fondazione Royaumont.

In seguito ha intrapreso una intensa attività concertistica, distinguendosi a livello internazionale in vari ruoli titolo monteverdiani (Orfeo e Ritorno di Ulisse in Patria diretti da Claudio Cavina – la Venexiana e Combattimento di Tancredi e Clorinda diretto da Francesco Cera – Ensemble Arte Musica) e nel repertorio barocco, specialmente italiano sia come solista che in Ensemble,



collaborando con La Venexiana, Cappella Mediterranea, Concerto Romano, Concerto Italiano, Cantar Lontano, Mala Ponica, Arte Musica, Tasto Solo, Concerto Scirocco, De Labyrinth, Accademia d'Arcadia, Il Canto di Orfeo e con direttori come Jonathan Webb, Federico Maria Sardelli, Leonardo García Alarcón, Alessandro Quarta, Rinaldo Alessandrini, Diego Fasolis, René Jacobs, Francesco Cera, Claudio Cavina, Marco Mencoboni, Carlo Ipata. Ha inciso per Ambronay Éditions, Glossa, Outhere Music, Brilliant Classics, Bottega Discantica, Elucevanlestelle Records, Dynamic and per emittenti radiofoniche e televisive.

Si è esibito come solista in prestigiosi festival internazionali, tra cui: Utrecht Early Music Festival, Rheingau Musik Festival, Festival dei Due Mondi di Spoleto, Resonanzen at Wiener Konzerthaus, RomaEuropa Festival, DeSingel Antwerpen, Festival d'Ambronay, Sagra Musicale Umbra, Misteria Paschalia, Schwetzingen Festspiele, Urbino Musica Antica, Sagra Musicale Malatestiana, Festival Van Vlandereen, Festival Monteverdi Vivaldi, Rheinokol, MA Festival Bruges, Thüringer Bachwochen etc.; nonché in prestigiosi teatri e sale nazionali ed internazionali, come: Teatro dell'Opera di Roma, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Opéra de Reims, Gran Teatre del Liceu di Barcellona, Bozar di Bruxelles, Opéra di Vichy, Teatro Verdi di Pisa, Philharmonie di Kiev, San Pietroburgo e Colonia, Concertgebouw di Amsterdam, Grande Auditorio del Centro Cultural de Belém, Chapelle Royale e Opéra di Versailles, Auditorium TAP di Poitiers, etc. Nel 2018 ha registrato per Brilliant Classics il suo primo disco interamente solistico dedicato a Giulio Caccini con l'Ensemble Ricercare Antico. Ad ottobre del 2021 è stato pubblicato un nuovo disco solistico per l'etichetta Arcana dedicato al grande tenore Francesco Rasi, vera star del Seicento italiano e primo interprete del ruolo di Orfeo nell'omonima opera di Monteverdi.

GIOVANNI BELLINI

Ha intrapreso inizialmente lo studio della chitarra classica per dedicarsi in seguito allo studio degli strumenti a pizzico antichi quali liuto, tiórba e chitarra spagnola. Ha conseguito con lode nel 2017 la Laurea di Biennio di Secondo Livello (Master) in Liuto con Andrea Damiani presso il Conservatorio "S. Cecilia" di Roma. Nel 2018 ha concluso con Matricula de Honor un Máster in Instrumentos de cuerda pulsada presso la Escola Superior de Música de Catalunya sotto la guida di Xavier Díaz-Latorre. Ha frequentato masterclasses con Paul O'Dette, Hopkinson Smith e Joachim Held, ed in polifonia del Medioevo e del Rinascimento con Claudia Caffagni e Diego Fratelli.

Ha dato masterclasses in liuto, tiórba, chitarra e prassi interpretativa presso l'Universidad Nacional Autónoma de México di Città del Messico, l'Istituto Diocesano di Musica Sacra di Firenze, ed è stato profesor in occasione della X edizione dell'Accademia della Fundació CIMA di Barcellona nel 2017, diretta da Jordi Savall.

Ha dato numerosi concerti in Europa, sia come solista sia come membro di prestigiosi gruppi, tra cui Le Concert des Nations, Concerto Romano, Concerto Scirocco, Accademia d'Arcadia, la Cappella Musicale di S. Petronio, Maggio Musicale Fiorentino, Virtuosi Italiani, Mare Nostrum, Ensemble della Fondazione Italiana per la Musica Antica, Auser Musici, Modo Antiquo.

È stato ospite in numerosi festival nazionali ed internazionali come la stagione della Philharmonie de Paris, il festival Cervantino, il festival di chitarra di Alicante, la stagione della Bachakademie Stuttgart, Wigmore Hall Concerts, Festival Oude Muziek Utrecht, la stagione dell'Auditori e del Gran Teatre del Liceu a Barcellona, Händel-Festspiele ad Halle, Trigonale, Wunderkammer, Concerti della Cappella Paolina al Quirinale, Aldeburgh Music, Sagra Musicale Malatestiana, Maggio Musicale Fiorentino, Festival Opera Barga, Festival Leo Brouwer – La Habana, il Festival di Urbino Musica Antica, I Concerti dell'Accademia Bizantina. Ha collaborato con grandi personalità nel campo della musica antica come Jordi Savall, Xavier Díaz-Latorre, Richard Egarr, Giuliano Carmignola, Sara Mingardo, Roberta Invernizzi, Alessandro Quarta, Gemma Bertagnolli, Manfred Kraemer. Ha inciso per le case discografiche Arcana, Alia Vox, Glossa, Deutsche Harmonia Mundi, Tactus, Amadeus, Naïve e Brilliant Classics. Insegna Liuto ai corsi di perfezionamento musicale del Centro Studi Musica e Arte di Firenze.

Domenica 19 dicembre – ore 20:00

Mario Brunello, Roberto Loreggian, Francesco Galligioni

Mario Brunello *violoncello piccolo*

Roberto Loreggian *cembalo, organo*

Francesco Galligioni *viola da gamba, violoncello*

MARIO BRUNELLO

“Intenso e appassionato.” (The Strad) / *“Un grande spirito”* (Gramophone) / *“Il suono del violoncello piccolo, che oscilla tra quello del violino e del violoncello, viene fatto cantare da Mario Brunello con apparente leggerezza, con espressività e sempre con grande virtuosismo”* (Highresaudio).

Mario Brunello è uno dei più affascinanti, completi e ricercati artisti della sua generazione. Solista, direttore, musicista da camera e di recente pioniere di nuove sonorità con il suo violoncello piccolo, è stato il primo Europeo a vincere il Concorso C aikovskij a Mosca nel 1986. Il suo stile autentico e appassionato lo ha portato a collaborare con i più importanti direttori d'orchestra quali Antonio Pappano, Valery Gergiev, Myung-whung Chung, Yuri Temirkanov, Zubin Mehta, Ton Koopman, Manfred Honeck, Riccardo Muti, Daniele Gatti, Seiji Ozawa, Riccardo Chailly e Claudio Abbado. Nell'arco della sua lunga carriera, Mario Brunello si è esibito con le più prestigiose orchestre del mondo tra cui la London Symphony e la London Philharmonic Orchestra, la Philadelphia Orchestra, la San Francisco Symphony, la NHK Tokyo, l'Accademia di Santa Cecilia, l'Orchestre Philharmonique de Radio France, la Filarmonica della Scala e la Filarmonica di Monaco, per citarne alcune. Brunello suona un prezioso Maggini dei primi del Seicento, al quale ha affiancato negli ultimi anni il violoncello piccolo a quattro corde. Questo strumento, molto usato in epoca Barocca, è costruito nella tipica accordatura violinistica (mi, la, re, sol), ma un'ottava più bassa, mantenendo quindi la profondità e le sfumature più scure tipiche del violoncello. Proprio queste peculiarità hanno spinto Brunello ad esplorare i capolavori musicali del repertorio per violino di Bach, Vivaldi, Tartini e contemporanei. L'integrale delle Sonate e Partite di JS Bach al violoncello piccolo è stata la prima rivelatoria incisione discografica



di Mario Brunello per ARCANA, nel 2019, ed ha ricevuto il plauso della critica nazionale ed internazionale. Diverse esecuzioni del ciclo completo dei capolavori bachiani sono in programma nelle prossime stagioni in Italia e in Europa. Un secondo album, intitolato 'Sonar in Ottava' e pubblicato nel marzo 2020, è stato accolto con unanime entusiasmo da pubblico e critica (Best Concert Recording del 2020 da **BBC Music Magazine**). In questa incisione Mario Brunello e Giuliano Carmignola, rivisitano Doppi Concerti di Bach e Vivaldi con una nuova sonorità per violino e violoncello piccolo. Le potenzialità del violoncello piccolo vengono esplorate appieno nel terzo disco pubblicato a novembre 2020 e dedicato a Giuseppe Tartini per il 250esimo anniversario dalla sua morte. L'album, premiato con il **DIAPASON d'OR**, comprende Sonate e Concerti di Vandini, Meneghini e Tartini con l'Accademia dell'Annunciata.

L'ultima uscita discografica è del settembre 2021 con le 'Sei Suonate a cembalo certato e violino solo' di JS Bach. Questo album è il secondo volume della Trilogia BRUNELLO BACH SERIES per Arcana/OUTHERE; il progetto discografico si concluderà nel 2022 con l'ultimo disco 'Bach Transcriptions', ingegnoso programma dedicato ai Concerti, dove Mario Brunello sarà nuovamente affiancato dall'Accademia dell'Annunciata. Dalla stretta collaborazione con la Kremerata Baltica e Gidon Kremer sono nate due registrazioni d'eccezione: 'The Protecting Veil' di Taverner registrato al Festival di Lockenhaus e 'Searching for Ludwig' (novembre 2020) – tributo a Beethoven, che vede due quartetti di Beethoven nella versione per orchestra d'archi dividersi la scena con brani contemporanei d'ispirazione beethoveniana di Léo Ferré e Giovanni Sollima. Mario Brunello è il Direttore Artistico dei Festival Arte Sella e dei Suoni delle Dolomiti. A ottobre 2020 è stato nominato Direttore Artistico del Festival di Stresa, succedendo a Gianandrea Noseda.

ROBERTO LOREGGIAN

“The excellent Loreggian brings an attractive improvisatory to his playing...” (Gramophone) / *“Loreggian riesce a sorprenderci ogni volta per la virtuosistica perizia tecnica unita ad una straordinaria inventiva e fantasia espressiva”* (L'Arena) / *“Loreggian possède indéniablement le sense de la coloration, du contraste et de l'ornementation”* (Diapason).

Dopo aver conseguito, col massimo dei voti, il diploma in organo e in clavicembalo, si è perfezionato presso il Conservatorio di L'Aja (NL) sotto la guida di Ton Koopman. La sua attività lo ha portato ad esibirsi nelle sale più importanti: Parco della Musica – Roma, Sala Verdi – Milano, Hercules saal- Monaco (D), Teatro Colon- Buenos Aires, Kioi Hall –Tokyo, Sala del conservatorio di Mosca. E per i più importanti festival: MITO, Sagra Malatestiana, Festival Pergolesi Spontini, Festival dei due mondi Spoleto, Accademia di Santa Cecilia, Serate Musicali Milano. collaborando sia in veste di solista che di accompagnatore con numerosi solisti ed orchestre Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, Orchestra di Padova e del Veneto, L'arte dell'arco, I Solisti Veneti, I Barocchisti, Modo Antiquo. Ha registrato numerosi CD per case discografiche quali Chandos, Brilliant, Deutsche Harmonia Mundi, Erato, CPO, Glossa, Decca, Tactus, Arts, segnalati dalla critica internazionale. Ha registrato l'integrale della musica di G.Frescobaldi per l'etichetta Brilliant vincendo con il I volume il 'Premio Nazionale del Disco Classico 2009' e per la stessa etichetta l'integrale della musica per tastiera di Andrea e Giovanni Gabrieli, B.Pasquini, l'integrale dei concerti per clavicembalo e archi di B.Galuppi ed alcuni cd per clavicembalo dedicati a Haendel e Telemann. Le registrazioni dedicate alla musica per clavicembalo di B.Pasquini (Chandos-Chaconne) e di G.B.Ferrini (Tactus) sono stati segnalati dal 'Preis der deutschen Schallplattenkritik'. Insegna presso il Conservatorio 'C.Pollini' di Padova.



FRANCESCO GALLIGIONI

Diplomato in violoncello al Conservatorio "C. Pollini" di Padova con il M° G. Chiampan; fin dal 1986 ha approfondito la conoscenza dello strumento seguendo corsi di perfezionamento in Italia e all'estero con M. Flaksman e T. Campagnaro. Ha successivamente proseguito gli studi con il M° Franco Maggio Ormezowski sia presso l'Accademia Nazionale di S. Cecilia in Roma, diplomandosi in soli due anni con borsa di studio, che presso la fondazione A. Toscanini di Parma nei corsi per "solisti e prime parti d'orchestra". Ha poi partecipato a corsi di perfezionamento di violoncello barocco tenuti da W. Vestidello e G. Nasillo e collaborato con solisti e direttori di fama internazionale (Anner Bylisma, Giuliano Carmignola, Cecilia Bartoli, Max Emmanuel Cencic, Magdalena Kozena, Sergio Azzolini, Sara Mingardo, Victoria Mullova Angelika Kirschlager, Andrea Marcon, Federico Guglielmo, Sir J. E. Gardiner, Diego Fasolis, Pedro Halffter, Bob Van Asperen, Michael Radulescu, Gustav Leonhardt, Christopher Hogwood,...) sia in veste concertistica che discografica.



La passione per la musica antica lo ha naturalmente portato anche allo studio della viola da gamba con il M° Paolo Biorci presso il conservatorio di Firenze conseguendo nel 2004 il diploma in questo strumento con il massimo dei voti e nel 2007 il diploma accademico di secondo livello con 110 e lode. Membro fondatore dell'Accademia di S. Rocco e successivamente di Venice Baroque Orchestra, ha suonato in qualità di primo violoncello nelle più prestigiose sale, basti citare Royal Albert Hall e Barbican Hall (London), Lincoln Center e Carnegie Hall (New York), JFK Center for Performing Arts (Washington DC), Tonhalle (Zurigo), Konzerthaus (Berlino), Het Concertgebouw (Amsterdam), Musikverein e Konzerthaus (Vienna), Kyoi hall (Tokyo), Opera Berlioz (Montpellier), Theatre des Champs-Élysées (Parigi), W. Disney City Hall (Los Angeles), Gran Teatro La Fenice (Venezia). Ha effettuato registrazioni discografiche per ARCHIV (Deutsche Grammophon), Arts, ORF, Chandos, Brilliant, Naxos e per Sony Classical; con quest'ultima sia in qualità di primo violoncello-solista di VeniceBaroqueOrchestra che in formazioni cameristiche (trii con G. Carmignola e L. Kirtzof, sonate con A. Bylisma). Suoi concerti da solista sono stati trasmessi dalla WDR, ORF, dalla SWR2 e MDR (concerto per violino e cello di A. Vivaldi con G. Carmignola), dalla ABC, della NPR, dalla BBC3, dalla RDP e, in occasione di un tour in Giappone, (settembre 2005) dalla TV nazionale di questo paese. Ha collaborato in qualità di prima parte, tra gli altri, con Tafelmusik (Toronto) Sonatori della Gioiosa Marca, Zefiro, Orchestra Barocca del Friuli Venezia Giulia "G.B. Tiepolo", I Barocchisti, Oman Consort, L'Arte dell'Arco, Gambe di Legno Consort, i Virtuosi delle Muse, Opera Stravagante. E sempre come 1° vc. solista dall' Orchestra Filarmonica di Gran Canaria e l'orchestra del Teatro Massimo di Palermo. Recente l'incisione da solista per l'etichetta olandese "Brilliant Classics" dell'integrale dei concerti per violoncello di A. Vivaldi (4 CD), delle sei sonate a stampa dello stesso autore, l'integrale (5CD) delle sonate a stampa di Salvatore Lanzetti e i capricci per violoncello solo di Joseph-Marie-Clément dall'Abaco. Di prossima pubblicazione le 12 sonate di G.B. Platti e per l'etichetta FraBernardo le Suite di J.S. Bach per violoncello solo.

Suona un violoncello Paolo Antonio Testore del 1740 e una viola da gamba originale dei primi '700. Ha insegnato violoncello presso il Conservatorio "T. Schipa" di Lecce, "F. Cilea" di Reggio Calabria, "N. Paganini" di Genova, "A Buzzolla" di Adria e attualmente presso il Conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto (TV); viola da gamba presso il conservatorio "J. Tomadini" di Udine.

Giuseppe VALENTINI (1651-1753)

Allettamento op. 8 n. 10
per violoncello piccolo e continuo
Grave, allegro, allegro, largo, allegro

Luigi BOCCHERINI (1743-1805)

Sonata N. 25 in mi bemolle maggiore
per violoncello piccolo e continuo
Adagio, allegro, minuetto con variazioni

JS BACH

Sonata in trio No. 3 in mi maggiore,
BWV 1016 (17')
*Adagio, Allegro, Adagio ma non tanto,
Allegro*

JS BACH

Ciaccona per violoncello piccolo dalla
Seconda Partita in re minore BWV 1004

JS BACH

Sonata in trio No. 4 in do minore,
BWV 1017 (17')
Largo, Allegro, Adagio, Allegro

MUSEO NAZIONALE DEGLI STRUMENTI MUSICALI

Martedì 21 dicembre – ore 20:00

Davide "Boosta" Dileo

Piccolo concerto di Natale
per piano ed elettronica modulare
suonato come ai primi del 900

Davide "Boosta" Dileo, torinese, classe 1974 è un artista poliedrico con una carriera più che ventennale. Musicista, dj, compositore, autore e produttore, ma anche conduttore radio-televisivo e scrittore. Tastierista e co-fondatore dei Subsonica, band con all'attivo otto album in studio – otto dischi di platino, con più di 500.000,00 copie vendute – quattro cd live ed un'interminabile carriera live. Come autore e compositore ha realizzato, tra gli altri, brani per Mina quali: "Non ti voglio più", contenuto nell'album "Facile" e "La Clessidra" contenuto in "Caramella". Boosta è considerato uno dei migliori Dj italiani, inserito nelle più importanti situazioni elettroniche e con esperienza alla consolle dei migliori club, da Ibiza a Zurigo. Compositore di colonne per il cinema e serie tv, tra cui "1992" e "1993" prodotte da Sky. Il 21 giugno del 2021 ha inaugurato a Torino il Davide_Dileo_cabinet, micro galleria espositiva in cui la musica è declinata in pezzi e composizioni uniche solo per collezionisti.



MUSEO HENDRIK C. ANDERSEN

Mercoledì 22 dicembre – ore 16:30

Marco Testoni & Simone Salza

Pollock Project duo

Marco Testoni *handpan e live electronics*
Simone Salza *sax soprano e clarinetto*

Marco Testoni e Simone Salza, due dei musicisti componenti del Pollock Project entrambi attivi nell'ambito delle colonne sonore, in una versione più raccolta di un progetto nato intorno alla ricerca di una musica visuale basata sulla contaminazione dei linguaggi musicali e delle arti.

La loro collaborazione musicale, che conta quattro album all'attivo e frequenti interazioni e performance con artisti visuali e digitali, spazia liberamente dal jazz all'elettronica, dal minimalismo alla musica cinematografica.

MARCO TESTONI

Compositore, percussionista, music supervisor. Dopo i suoi esordi nell'ambito della canzone d'autore - ha scritto per Antonella Ruggiero, Tosca e Paola Turci - la sua attività compositiva si è presto orientata verso la musica applicata per cinema, teatro e arti digitali. Music supervisor attivo nel settore della musica per serie tv e cinema con una filmografia di circa 60 titoli. Nel 2014 ha vinto il Premio Colonne Sonore per il film BlackOut. Nel 2015 è stato premiato come Compositore dell'anno al Premio Roma Videoclip. È fondatore dell'ensemble Pollock Project con 4 dischi all'attivo e un'intensa attività concertistica nell'ambito della multimedialità. Nel 2017 le sue performance multimediali e musicali sono state presentate al Louvre di Parigi e al Macro di Roma. Nel 2018 ha realizzato MAJE con gli artisti visuali del New Era Museum, un allestimento di proiezioni immersive e musica elettronica. Nel 2019 ha presentato la sua VR19 Freedom al Festival VRExperience di Roma, un'opera multimediale di musica applicata alla realtà virtuale. Come didatta ha diretto nel 2014 il primo corso in Italia di Music Supervisor per la Regione Lazio e ha tenuto numerosi workshop presso: Università IULM di Milano, University School of Music di Cardiff, Accademia Griffith di Cinema e Tv di Roma, SAE Institute di Milano, ecc... Per Audino Editore ha pubblicato i libri: Musica e visual media (2016) e Musica e multimedia (2019).

SIMONE SALZA

Sassofonista, clarinetista. Il suo approccio alla musica in senso globale lo porta a fare esperienze stilisticamente diverse spaziando negli anni dalla musica classica al jazz e dalla musica da film alla musica pop. Tra le esperienze più importanti la partecipazione a esecuzioni con il Teatro dell'Opera di Roma, l'Orchestra Regionale del Lazio, l'Orchestra di musica leggera della Rai Radiotelevisione Italiana, la Roma Sinfonietta. Ha partecipato a Umbria jazz, Villa Celimontana jazz Festival, Festival di Sanremo suonando con Pino Daniele, Carmen Consoli, Fiorella Mannoia, Mariella Nava, Max Gazzè, Niccolò Fabi, Daniele Silvestri, Fabrizio Moro, Michael Bublè, Michael Bolton, George Benson. Dal 2016 fa parte dell'ensemble Pollock Project, un progetto artistico che sperimenta l'interazione tra musica e arti digitali. Importanti sono le collaborazioni con i maestri: Nicola Piovani, Franco Piersanti, Ennio Morricone, Louis Bacalov, Riz Ortolani, Piero Piccioni, Ludovic Bourque, Pippo Caruso, Gianni Ferrio, Tony De Vita, Savio Riccardi, Paolo Buonvino. Ha inciso con le maggiori etichette discografiche sia per progetti propri che per collaborazioni con altri artisti.



SANTUARIO ETRUSCO DELL'APOLLO

Domenica 26 dicembre – ore 12:30

Khalab

Khalab *elettronica*
Pietro Santangelo *sax*
Ameen Saleem *contrabbasso*
Fabio Sasso *batteria*

Khalab è il nome d'arte dietro cui si cela Raffaele Costantino, conduttore radiofonico per RAI Radio 2 (Musicalbox è tra i programmi più longevi del palinsesto di Radio Rai), autore, consulente, musicista e produttore, ricercatore e divulgatore musicale, agitatore culturale. Attraverso il suo progetto Khalab promuove la musica black di matrice jazz e afroamericana, le sue infinite contaminazioni, influenze e declinazioni. Ha collaborato e collabora con artisti di livello internazionale come il griot maliano Baba Sissoko (*Khalab & Baba*, 2015 - vincitore del premio "Track of The Year" ai Worldwide Awards 2015 di Londra), icone contemporanee della nuova scena jazz europea come Moses Boyd e Shabaka Hutchings, la poetessa americana Tenesha The Wordsmith, la danzatrice e coreografa spagnola Rocio Molina. La sua musica è costantemente trasmessa da alcuni dei broadcaster più influenti di BBC Radio (Gilles, Peterson, Tom Ravenscroft, Mary Anne Hobbs) e di altre radio importanti a livello internazionale come NTS, Worldwide FM, KEXP. I suoi nuovi lavori sono sempre supportati e recensiti dalle più importanti testate di settore come Songlines, The Quietus, Mojo, The Wire, Okayplayer, ma anche da quelle generaliste come Financial Times, The Guardian, Il Sole 24 Ore e Internazionale. Dal suo lavoro di studio e ricerca svolto negli archivi del Royal Museum for Central Africa di Bruxelles, nel 2018 è nato Black Noise 2084 - concept album che evoca un futuristico paesaggio sonoro afrocentrico. Acclamato dalla critica internazionale, è stato tra i dischi dell'anno per diversi media di settore. Dopo tre ristampe andate tutte sold out, BN2084 è considerato uno degli album fondamentali del jazz contemporaneo. Il recente M'berra, uscito a marzo 2021 per la storica Real World Records di Peter Gabriel, è la risultante di un viaggio in Mauritania: nel 2017 Khalab è stato infatti invitato dalla ONG italiana Intersos a visitare il campo profughi di M'berra, al confine con il Mali, per conoscere la vasta comunità di musicisti tuareg che lo popola. Dopo una serie di registrazioni di suoni e voci, Khalab ha portato con sé il materiale, lo ha rielaborato nel suo studio di Roma e lo ha trasformato in un album che è stato un successo internazionale, già pronto per la ristampa. Con una reputazione internazionale ormai consolidata, il progetto Khalab ha una versatilità che gli permette di poter calcare palchi importanti in ambito jazz come in ambito più elettronico. Tra le tante esibizioni in giro per l'Europa, ci sono quelle al Glastonbury Festival e Shambala Festival (UK), Worldwide Festival di Sete (FR), Serralves Em Festa di Porto (PT), il Jaiyede Festival di Odense (DK), il Donau Festival di Krems (AT). In Italia, si esibisce regolarmente nei festival più importanti del panorama contemporaneo come Locus Festival, Jazz:Re:Found, Robot, Fat Fat Fat Festival.

La formazione base è in trio, con il sassofonista e compositore Pietro Santangelo (già al fianco dei Nu Genea) e il batterista Fabio Sasso - entrambi musicisti della scuderia Hyperjazz, label e factory creativa guidata dallo stesso Costantino. In particolari occasioni si aggiunge anche il bassista di Washington Ameen Saleem, uno dei maggiori talenti della scena jazz internazionale e membro della Roy Hargrove band.



PANTHEON

Giovedì 30 dicembre – ore 20:00

Hodighitria

Il mistero della maternità
e della sua bellezza una serata
di musiche, canti e danze

a cura di DANIELE CIPRIANI

Non siamo noi che troviamo i temi straordinari, sono loro che trovano noi. Nel compiere un sopralluogo al Pantheon, dove volevamo proporre una serata di bellezza – quella bellezza che salverà il mondo, come scriveva Dostoevskij – a chiusura di un anno difficile per l'intero pianeta, ho visto per la prima volta l'antichissima icona bizantina della Vergine col Bambino che l'Imperatore Foca donò a Papa Bonifacio IV nell'anno 609 in occasione della dedizione dell'antico tempio pagano al culto cristiano (il Pantheon diventa così la basilica di S. Maria ad Martyres). È la Hodighitria più antica di Roma, città da sempre legatissima al culto della Madre di Cristo, come testimoniano anche le caratteristiche Madonnette delle piccole edicole a muro.

È stata una folgorazione, simile a quella provata da tanti illustri scrittori e filosofi al cospetto della Madonna Sistina di Raffaello, simile a quella provata da persone di ogni origine e fede, da quando esiste l'umanità sulla terra, nel vedere una donna con in braccio un bambino, o immagini di essa: l'umano che c'è in questa visione è quanto di più divino esista in terra. Il tema dunque, altissimo e umanissimo al contempo, per la nostra serata di musiche, canti e danze in questo periodo di celebrazioni natalizie, è l'immagine della Madonna con Bambino, un'immagine che, per sua stessa natura, ha un potere terapeutico sull'anima umana.

La serata **Hodighitria a cura di Daniele Cipriani**, con la consulenza musicale di **Gastón Fournier-Facio** al Pantheon il 30 dicembre, celebra la nascita del Bambino, con una dedica speciale alla Madre a cui nei secoli i romani si sono sempre rivolti nei momenti più difficili e che ha sempre risposto alla loro devozione.

Accademia Vocale e il quartetto d'archi è un ensemble i cui componenti provengono o hanno collaborato con il prestigioso Coro e Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia ed accomunati dall'interesse verso esperienze musicali diverse e dalla passione per la scrittura vocale nelle sue più diverse sfaccettature.

I danzatori/coreografi Simone Repele e Sasha Riva (già Ballet du Grand Théâtre de Genève) interpreteranno lavori da loro creati appositamente per la serata. La **danzatrice Susanna Elviretti** sarà interprete di un assolo sulle note dell'Ave Maria di Schubert.

Una serata di musiche, canti e danze, in uno dei luoghi più meraviglioso del mondo, nel periodo più straordinario dell'anno (in cui si intrecciano festività di diverse religioni e che, prima di diventare la festa più sacra della cristianità, era la Festa del Sol Invictus per i romani, costruttori del Pantheon appena sei anni dopo la nascita di Gesù), non poteva, quindi, non avere un tema straordinario. Hodighitria è concepita come un parto collettivo. È nel periodo invernale dell'anno in cui il sole esterno è fiavole che il sole interiore, il Bambino, la Luce, può nascere in ognuno di noi. Che da questa illuminazione e presa di coscienza di noi stessi, possa nascere anche una fratellanza che ci permetta di andare incontro al futuro con fiducia, comprendendo il legame che unisce tutte le epoche e gli uomini.

DANIELE CIPRIANI

Accademia Vocale è un ensemble i cui componenti provengono o hanno collaborato con il prestigioso Coro dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia ed accomunati dall'interesse verso esperienze musicali diverse e dalla passione per la scrittura vocale nelle sue più diverse sfaccettature.

Innumerevoli i progetti offerti e da ultimo "Dal Rinascimento al pop", un progetto in cui si offre un excursus che mette in relazione autori "antichi" quali Adriano Banchieri, Orlando di Lasso, Adrian Willaert, Orazio Vecchi e altri compositori rinascimentali col Novecento della musica cosiddetta leggera, cercando di trovare nessi fra le canzoni villanesche e il loro andamento sghebo, fatto di controtipi, onomatopee e carattere danzante e la "canzone leggera", dove l'armonizzazione in stile jazzistico è parte formante della strut-



tura stessa dei brani. Salti temporali che solo la Musica può rendere possibili. La vocalità, animata da impulsi ritmici dati dalla parola e dall'imitazione, subisce trasformazioni in questa trasversalità, i cui arrangiamenti originali, per la parte moderna, sono elaborati da Luciano Di Giandomenico espressamente per Accademia Vocale.

Si sono esibiti in diverse rassegne musicali e la partecipazione sia in ensemble che in qualità di solisti ha visto i suoi componenti collaborare con direttori quali Claudio Abbado, Daniele Gatti, Wolfgang Sawallish, Carlo Maria Giulini, Gustav Kuhn, Peter Maag, Massimo De Bernardt e musicisti come Michele Campanella, Arturo Sacchetti, Vittorio Antonellini esibendosi presso l'Accademia Nazionale di S. Cecilia, il Teatro S. Carlo, la RAI di Torino, l'Opera di Lione, la Suntory Hall di Tokio, La Radio di Stoccarda, la Sinfonica di Berna.

Consulenza musicale di **Gastón Fournier-Facio**
con

ACCADEMIA VOCALE

Francesca Gavarini e Daniela Petri soprani
Annarita Cerrone mezzosoprano

Anselmo Fabiani e Francesco Toma tenori

Antonio Pirozzi basso

QUARTETTO D'ARCHI

Rosario Genovese e Ylenia Montaruli, violini

Fabio Catania, viola

Andrea Genovese, violoncello

Danzano: Simone Repele e Sasha Riva (già Ballet du Grand Théâtre de Genève)

Susanna Elviretti (Compagnia Daniele Cipriani)

Musiche di:

Tomas Luis de Victoria (1548-1611)

Giulio Caccini (1550-1618)

Arcangelo Corelli (1653-1713)

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Gioacchino Rossini (1792-1868)

Franz Schubert (1797-1828)

Giacomo Puccini (1858-1924)

Irvin Berlin (1888-1989)

Domenico Bartolucci (1917-2013)

Ariel Ramirez (1921-2010)

Coreografie: Simone Repele e Sasha Riva

Mirabilia of Music

LA MUSICA APRE I MUSEI

Direttore dei Musei Statali della città di Roma
MARIATELLA MARGOZZI

La rassegna, a cura di ANNA SELVI,
si terrà nel rispetto delle norme
anti Covid-19 ed i video degli spettacoli
saranno successivamente pubblicati:

sulla pagina FB della Direzione Musei statali della città di Roma
<https://www.facebook.com/DirezioneMuseiStatalidellaCittadiRoma>
sul canale YOUTUBE della Direzione Musei Statali della città di Roma
<https://www.youtube.com/c/DirezioneMuseiStatalidellaCittadiRoma>

Grafica Fabbri Adv – Ufficio stampa Agtw

Programma completo su:

<http://www.direzionemuseistataliroma.beniculturali.it/FB>: <https://www.facebook.com/DirezioneMuseiStatalidellaCittadiRoma>
IG: <https://www.instagram.com/direzionemuseistataliroma/>YT: <https://www.youtube.com/c/DirezioneMuseiStatalidellaCittadiRoma>

I luoghi:

MUSEO BONCOMPAGNI

Via Boncompagni 18, 00187 Roma

GALLERIA SPADA

Piazza Capo di Ferro 13, 00186 Roma

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO

Lungotevere Castello 50, 00193 Roma

MUSEO NAZIONALE DEGLI STRUMENTI MUSICALI

Piazza di S. Croce in Gerusalemme 9/a, 00185 Roma

MUSEO HENDRIK CHRISTIAN ANDERSEN

Via Pasquale Stanislao Mancini 20, 00196 Roma

SANTUARIO ETRUSCO DELL'APOLLO VEIO

Via Riserva Campetti, 00123 Roma

PANTHEON

Basilica di Santa Maria ad Martyres

Piazza della Rotonda, 00186 Roma